



Con il nuovo programma pastorale se parlare di "Famiglia, Lavoro, Festa" rivolgendosi agli adulti offre molti spunti per entrare nel merito, diventa un po' più difficile parlare di questi temi quando si deve affrontarli dal punto di vista degli adolescenti. Per questo si è cercato di circoscrivere il tutto attorno al tema della "Festa della Vita" perché, c'è uno stretto rapporto fra adolescenti famiglia e festa. Già in altre occasioni è stata sottolineata l'importanza per i ragazzi di ritrovarsi tutti insieme alla domenica attorno alla mensa, oppure per chi ha un genitore che fa i turni e lavora alla domenica sia comunque FESTA quando tutta la famiglia si ritrova insieme. Detto questo, ciò che ha favorito di entrare più nel merito del rapporto adolescenti e "festa della vita", sono stati i risultati di un lavoro svolto con il gruppo adolescenti della prima e seconda superiore della nostra comunità. Rispetto al percorso che con questo gruppo si è attivato, prendendo lo spunto da ciò che è il vissuto dei nostri *ragazzi*, si è posta la domanda: "Cos'è lo Vita "Cos'è la vita per te?"

Dalle risposte raccolte ne riportiamo alcune fra le più significative:

- * "La vita credo sia un dono che bisogna curare giorno per giorno. Bisogna tenerne cura, ma alcuni non si rendono conto di questo dono. Penso che se qualcuno ci ha dato questo dono, è un regalo prezioso".
- * "La vita è una storia ... è un dono che va condiviso con il prossimo".
- * "La vita per me è il più grande dono che ci è stato donato. La vita è anche l'insieme delle emozioni che vivi da quando nasci a quando muori. La vita è lo famiglia e i genitori che ci aiutano sempre".

* "La vita è lo cosa più bella che esista al mondo".

* "La vita è il regalo più grande che si può ricevere... la cosa più preziosa che riceviamo con la nascita".

* "La vita per me è la quotidianità. E' trascorrere ogni giorno pienamente, con preoccupazioni e anche gioie, e passando del tempo con le persone cui sono più affezionato".

Queste, ed altre ancora sono le osservazioni che fanno capire come lo vita sia un grande dono che va vissuto in pienezza e come sia importante il rapporto con gli altri e la famiglia. Però, entrando più nel merito del vissuto di questi ragazzi, quando si è chiesto, in un momento successivo, cosa pensano del cambiamento dalla scuola media alle superiori e come vivono questo passaggio, allora le osservazioni sono state più articolate passando da sentimenti di gioia a quelli paura ed incertezza di non farcela.

Riportiamone alcune di queste annotazioni per trarre alcune considerazioni finali:

* "Quest'anno mi sono sentito bene perché ho scoperto nuove amicizie e nuovi ambienti".

* "Orgoglio - turbine di emozioni - paura – attenzione costante - cambiamenti inaspettati"

* "Responsabilità - curiosità di scoprire ogni giorno cose nuove del mondo tristezza - paura di non farcela - gioia di crescere e diventare adulta".

* "Insicura - entusiasta – curiosa".

Ecco, questi sentimenti denotano il carattere tipico degli adolescenti dove, accanto alla gioia, alla speranza nella vita e allo stupore, emergono le paure rispetto alle prime difficoltà che incontrano in alcuni passaggi cruciali della vita. Allora, cosa c'entra questo con il programma pastorale? Conta molta perché, quando si parla di "famiglia lavoro festa" vuoi dire fare i conti con ciò che lo vita ci riserva ogni giorno, e dentro i problemi di ogni giorno si deve fare lo sforzo per capire qual è il Progetto che Dio ha su ognuno di noi. Non bastano però le risposte che sappiamo dare singolarmente; occorre anche crescere come comunità perché, dentro la comunità molti ragazzi possano trovare quelle risposte per poter affrontare i problemi della vita. Se il futuro sta nelle nuove generazioni ognuno di noi è chiamato a dare il suo contributo affinché questo futuro sia espressione dell'Amore di Dio: è così che il programma pastorale ci aiuta a camminare in questa direzione.

